

COMUNICATO 14 febbraio 2023

Ancora bloccati i fondi per la valorizzazione del personale ricercatore e tecnologo per gli EPR non vigilati dal MUR: la discussione sul rinnovo del CCNL 2019-2021 rischia di incagliarsi

Sin dal novembre 2021, non appena apparsa sugli organi di stampa la prima bozza della legge di bilancio per l'anno 2022, abbiamo evidenziato – anche direttamente ai ministri competenti – la problematica dei fondi per la valorizzazione professionale dei Ricercatori e Tecnologi previsti per i soli Enti di Ricerca vigilati dal MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) dal comma 310 della legge (1). Questa assegnazione parziale di fondi crea una forte disparità nei confronti dei Ricercatori e Tecnologi degli altri Enti non vigilati dal MUR (2) il cui personale è regolamentato dallo stesso contratto di lavoro previsto per il comparto Istruzione e Ricerca.

In tutte le occasioni, come FGU Dipartimento Ricerca, abbiamo sottolineato la gravità del problema - anche in sede di rinnovo del CCNL attualmente in discussione all'ARAN – ad esempio nell'incontro con il ministro Bernini dello scorso 14 dicembre (3) e più recentemente nell'incontro con il Capo di Gabinetto del MASAF (Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste) (4) dello scorso 1° febbraio.

Non avendo ad oggi ricevuto, con nostro grande rammarico, ancora alcun segnale per la positiva soluzione del problema, abbiamo promosso una ulteriore iniziativa richiedendo un intervento diretto al Capo del Governo ed ai ministri coinvolti, con una lettera (qui allegata) firmata unitariamente dai sindacati sottoscrittori del CCNL vigente ed inviata ieri. Chiediamo con forza a tutti gli attori coinvolti nel settore della Ricerca ed ai decisori politici un pieno supporto alla soluzione di questo problema, garantendo al contempo il massimo impegno della nostra organizzazione sindacale in tutte le sedi possibili.

Eleuterio Spiriti
(Coordinatore nazionale FGU Dipartimento Ricerca)

1) [Sintesi legge di bilancio 2022](#)

2) Enti di ricerca non vigilati dal MUR: [ANPAL](#), [ASI](#), [CREA](#), [ENEA](#), [INAIL settore ricerca](#), [INAPP](#), [ISIN](#), [ISPRA](#), [ISS](#), e [ISTAT](#)

3) [Incontro con il ministro Bernini del 14 dicembre 2022](#)

4) [Incontro con il Capo di Gabinetto del MASAF del 1 febbraio 2023](#)



Via L. Serra, 31 - 00153 Roma
Tel. 06 83966800 - fax 06
5883440



Via A. Bargoni 8, 00153 Roma
Tel. 065831111 - fax
065881713



Via M. Laziale 44, 00179 Roma
Tel. 067846941 - fax
067842858



Via L. Serra 5, 00153 Roma
Tel. 06588931 - fax
065897251



Via Aniene 14 - 00198 Roma
Tel. 06 8845005 - fax 06
84082071

Roma, 13 febbraio 2023
Prot. n. 33/2023 flcgil FS/GD-stm

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Ai Ministri di:
Ministero Pubblica amministrazione
Ministero Istruzione e merito
Ministero Università e Ricerca
Ministero Ambiente e sicurezza energetica
Ministero Salute
Ministero Lavoro e Politiche sociali
Ministero Agricoltura e sovranità alimentare

e p.c. Al Presidente dell'ARAN

//ss.

Oggetto: Rinnovo CCNL Comparto Istruzione e Ricerca: Richiesta intervento.

La legge di bilancio 2022 ha rappresentato un passaggio cardine nelle strategie di investimento volte a indirizzare il Paese verso un percorso di rilancio che lo porti oltre la crisi pandemica. In questa ottica abbiamo valutato positivamente le risorse stanziare per gli Enti pubblici di Ricerca e per il suo personale da parte del MUR e, nello stesso tempo, ha destato grande preoccupazione che analogo investimento non sia stato adottato per gli Enti di ricerca vigilati dagli altri Ministeri.

L'assenza di una visione unitaria del sistema che permetta di mettere a valore, in un quadro strategico coerente, le diverse missioni degli Enti è un punto di debolezza a cui riteniamo da tempo che si debba porre rimedio, evitando che questo elemento di criticità consolidi una frattura permanente. Del resto, è indubbio l'importante ruolo che ricoprono anche gli enti di ricerca non vigilati dal MUR, quali ANPAL, ASI, CREA, ENEA, INAIL settore ricerca, INAPP, ISIN, ISPRA, ISS, e ISTAT e che questi abbiano svolto una funzione essenziale nella crisi pandemica e che siano pienamente coinvolti negli impegni della Missione 4 del PNRR.

Ricordiamo che con fatica si era arrivati, con il Dlgs. 218/2016, ai prodromi di una costruzione omogenea del sistema e, per non tornare indietro, è oggi prioritario allargare gli investimenti a tutti gli EPR e rilanciare la prospettiva di una governance unitaria.

Per quanto riguarda la necessità di una valorizzazione professionale del personale degli EPR è prioritario investire nelle retribuzioni del personale con l'obiettivo di rimetterle al più presto in linea con la media delle retribuzioni degli altri paesi europei.

La mancata valorizzazione della professionalità delle eccellenze del settore della ricerca è un elemento che concorre a generare quella emorragia costante di conoscenza e competenze preziosissime, che contribuisce alla crescita di altri Paesi.

Ciò detto, il fatto che siano state previste le risorse per la valorizzazione del personale soltanto degli Enti di ricerca vigilati dal MUR (lettera b e lettera c dell'art. 1 comma 310 della legge 30 dicembre 2021, n 234) senza che analogo impegno sia stato assicurato dagli altri Ministeri, determinerà



Via L. Serra, 31 - 00153 Roma
Tel. 06 83966800 - fax 06
5883440



Via A. Bargoni 8, 00153 Roma
Tel. 065831111 - fax
065881713



Via M. Laziale 44, 00179 Roma
Tel. 067846941 - fax
067842858



Via L. Serra 5, 00153 Roma
Tel. 06588931 - fax
065897251



Via Aniene 14 - 00198 Roma
Tel. 06 8845005 - fax 06
84082071

inammissibili disparità di trattamento tra lavoratori a cui si applica lo stesso contratto nazionale, determinando un ulteriore indebolimento del settore degli enti pubblici di ricerca, che vede nel contratto nazionale un elemento cardine di unitarietà del sistema. Inoltre, il *dumping* contrattuale che ne deriverà, con significative differenze di prospettiva di sviluppo professionale a vantaggio del personale degli undici EPR vigilati dal MUR rispetto agli altri, appare in tutta evidenza un ulteriore elemento di preoccupante instabilità con prevedibili numerose richieste di trasferimento che produrranno una sorta di ennesima emorragia delle migliori professionalità.

Chiediamo, pertanto, che venga previsto un intervento che assicuri adeguate risorse per lo sviluppo professionale anche per il personale degli Enti di ricerca non vigilati dal MUR, così da porre rimedio alla situazione di disparità che si è determinata, ristabilendo, di conseguenza, le giuste condizioni per il prosieguo e la chiusura della trattativa all'ARAN per il rinnovo del CCNL del comparto istruzione e ricerca, ambito nel quale, attraverso il confronto tra le parti e il necessario approfondimento ed equilibrio sulle scelte da operare, sarà certamente possibile utilizzare al meglio le risorse impegnate al fine di una equa ed effettiva valorizzazione delle professionalità presenti negli Enti pubblici di ricerca del Paese.

Le scriventi OO.SS, restano a disposizione per un eventuale incontro al fine di un confronto o per chiarimenti rispetto alla tematica rappresentata.

FLC CGIL
Francesco Sinopoli

CISL FSUR
Ivana Barbacci

UIL Scuola RUA
Giuseppe D'Aprile

SNALS Confasal
Elvira Serafini

GILDA Unams
Rino Di Meglio

Firme autografe

Pino Di Lullo

Raffaella Galasso

Attilio Bombardieri

Lucia Orlando

Eleuterio Spiriti

Firme autografe